

Curriculum vitae di Paola Muratorio, presidente di Inarcassa

- **Cenni biografici e studi.** Paola Muratorio nasce a Imperia il 25 dicembre 1949. Attratta fin da bambina dal “mondo del cantiere”, dove il padre ingegnere la portava spesso, a 18 anni si iscrive alla facoltà di architettura del **Politecnico di Torino** dove si laurea nel 1973. A Imperia muove i primi passi nella professione da sola, portando avanti con determinazione lo studio professionale lasciato dal papà, scomparso prematuramente.

- **L'attività professionale e l'impegno per Inarcassa.** Nell'arco della sua professione Muratorio ha realizzato, tra gli altri progetti, il porto turistico di Marina degli Aregai (Imperia), capace di far attraccare mille imbarcazioni; la nuova sede della Camera di commercio della città, con il recupero e la ristrutturazione di un edificio del anni '20; Portosole, il porto turistico di Sanremo. Insieme all'impegno nell'attività professionale, soprattutto nella pianificazione urbanistica e nelle costruzioni civili, arriva da subito anche l'interesse per le sorti della categoria e le condizioni sociali dei colleghi. Nel 1974, a 25 anni, Muratorio è già ispettore di **Inarcassa (la Cassa di previdenza degli architetti e degli ingegneri)**, un incarico che manterrà per quasi dieci anni, fino al 1983. Gli sforzi e la dedizione a favore della professione le vengono riconosciuti dai colleghi e nel 1982 diventa prima tesoriere e nel 1985, poco più che trentenne, presidente dell'ordine degli architetti di Imperia (un mandato rinnovato ben cinque volte).

Nel frattempo, siamo al 1990, Muratorio ottiene il voto compatto degli architetti liguri come delegata a Inarcassa. I primi anni alla Cassa sono tra i più significativi per il mondo della sicurezza sociale, anni di riforme e coraggiose privatizzazioni degli istituti di previdenza dei professionisti, compresa Inarcassa, che da ente pubblico diventa associazione privata. Muratorio dal '90 al '95 si impegna nella commissione per il parere di congruità, che si occupa di valutare l'equità dei prezzi di acquisto e dismissione degli immobili dell'ente. Forte dei risultati raggiunti, nel '95 è designata vice-presidente. Sempre nel '95 viene eletta al consiglio comunale di Imperia.

- **Dal 2000 alla guida di Inarcassa.** Nel 2000 arriva il **mandato presidenziale**, rinnovato il 1° luglio 2005. Profondamente sensibile al tema del futuro previdenziale e della sicurezza sociale dei giovani, è stata attiva nell'adozione di riforme che garantiscano la sostenibilità finanziaria di Inarcassa insieme all'adeguatezza delle pensioni future; nella gestione finanziaria trasparente e basata sul controllo del rischio; nell'ampliamento dell'assistenza agli iscritti, compreso il sostegno all'attività professionale e allo start up dei giovani. Molto impegnata nello sviluppo degli asset immobiliari, ha ottenuto notevoli risultati anche sul fronte degli investimenti mobiliari. Tra i principali obiettivi del secondo mandato, oltre al consolidamento dei risultati raggiunti, c'è il proseguimento del processo di democratizzazione delle decisioni dell'ente, attraverso un coinvolgimento effettivo e non più solo formale dei rappresentanti degli iscritti nelle scelte.

- **Riconoscimenti.** Inarcassa nel 2002, 2003 e a fine 2005 ha vinto il **premio europeo per il miglior fondo pensione italiano e il portafoglio meglio costruito d'Europa** assegnato dall'Ipe, un organismo indipendente che valuta l'operato dei migliori fondi pensione e ne sceglie i migliori.

- **Interessi.** Membro del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Amante della lettura, dei viaggi, del mare e dello sport, in particolare dello sci.

- **Motivi di tristezza...** L'attenzione non sempre puntuale al patrimonio ambientale e ai beni culturali nel nostro paese, le difficoltà che incontrano oggi i giovani a farsi largo nel mondo del lavoro, e la delusione di aprire l'armadio e accorgersi di non poter indossare il vestito preferito perché è cambiata la taglia!

- **...e di felicità.** Il camino acceso e un buon libro, magari con la famiglia riunita a Natale, una discesa sugli sci, la possibilità di poter fare qualcosa di concreto per i colleghi, giovani e non.